

Autoctonia della trota peninsulare *Salmo ghigii* nell'arco alpino: stato attuale delle conoscenze e rischi associati alle semine di “trota fario mediterranea” in Nord Italia

Gianluca Polgar*, Mattia Iaia, Pietro Volta

Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA)–CNR, Largo Tonolli 50 – 28922 Verbania Pallanza, VB, Italia

* Referente per la corrispondenza: gianluca.polgar@irsa.cnr.it

Pervenuto il 30.6.2022; accettato il 8.7.2022

Riassunto

La trota peninsulare, comunemente denominata “trota fario mediterranea” e qui classificata come *Salmo ghigii*, ricopre un ruolo importante nell'acceso dibattito in corso sui ripopolamenti ittici. La normativa italiana definisce autoctone specie o popolazioni differenziate che appartengono alla flora o fauna di una determinata area, o che vi sono giunte senza l'intervento dell'uomo. Definisce alloctone specie o popolazioni differenziate che non appartengono alla flora o fauna originaria di una determinata area, ma che vi sono giunte per l'intervento volontario o involontario dell'uomo. In Italia si definiscono “parautoctone” specie non originarie del territorio italiano introdotte e naturalizzate in Italia prima del 1500, oppure introdotte e naturalizzate altrove prima del 1500 e successivamente arrivate in Italia senza l'intervento dell'uomo. Questo concetto è attualmente applicato, per legge, alle sole specie omeoterme (mammiferi e uccelli). L'unico salmonide autoctono ad ampia diffusione nella regione alpina e subalpina italiana è la trota marmorata (*S. marmoratus*). Forti evidenze scientifiche indicano che *S. ghigii* sia autoctona solo nelle Alpi Sud-occidentali (Marittime e Cozie) e che l'introduzione di materiale d'allevamento di origine varia generalmente denominato “trota fario mediterranea” in altre aree di questa regione ponga alti rischi di introgressione ibrida con *S. marmoratus*. Queste introduzioni rischiano anche di compromettere futuri tentativi di comprendere meglio la storia filogeografica dei salmonidi nativi italiani e perialpini. Per questi motivi, si propone per le popolazioni autoctone di *S. ghigii* la massima attenzione conservazionistica e allo stesso tempo la massima cautela circa il suo utilizzo in attività di ripopolamento. In generale, le popolazioni di salmonidi italiani nativi dovrebbero essere sempre gestite come Unità Evolutivamente Significative, a scala di bacino e sottobacino.

PAROLE CHIAVE: parautoctonia / specie parautoctone / trota fario mediterranea / specie native / specie non native / alloctonia / autoctonia / semine / alieutica / pesca sportiva / impianti ittiogenici / ibridazione

Autochthony of the peninsular trout *Salmo ghigii* in the Alpine region: state of art and risks associated with stocking of the “Mediterranean brown trout” in northern Italy

The peninsular trout, commonly referred to as the “Mediterranean brown trout” and here classified as *Salmo ghigii*, has an important role in the ongoing conflict on fish stocking. The Italian law defines as autochthonous species or differentiated populations that are part of the original flora or fauna of a certain area, or that arrived there without human intervention. It defines as allochthonous species or differentiated populations that are not a part of the original flora or fauna of a certain area, but arrived there due to intentional or accidental human intervention. In Italy, the law defines as “parautochthonous” those species that are not a part of the original flora or fauna of a certain Italian territory, but were here introduced and naturalised before 1500, or

were introduced elsewhere before 1500 and arrived in Italy without human intervention. This concept is presently only applied, by law, to homeotherms (mammals and birds). The only autochthonous and widely distributed salmonid in the Alpine and subalpine Italian region is the marble trout (*S. marmoratus*). There is strong scientific evidence that *S. ghigii* is autochthonous only in the South-western Alps (Maritime and Cottian Alps), and that the introduction of stocked “Mediterranean brown trout” of variable origin in other areas of this region implies high risks of introgressive hybridization with *S. marmoratus*. Such introductions also risk compromising future attempts of better understanding the phylogeographic history of native Italian and Alpine salmonids. For these reasons, we propose to dedicate to native populations of *S. ghigii* the utmost attention and caution, when utilising it for stocking activities. In general, Italian salmonid populations should always be managed as Evolutionary Significant Units, at the basin and sub-basin scales.

KEY WORDS: parautochthony / parautochthonous species / Mediterranean brown trout / native species / non-native species / allochthony / autochthony / stocking / recreational fishing / sportfishing / fish-culture industry / hybridisation